



Comune di Trieste

piazza Unità d'Italia 4

34121 Trieste

tel. 040 6751

www.comune.trieste.it

partita IVA 00210240321

AREA CITTA' TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

MOBILITA' E TRAFFICO

SCHEMA DI CONTRATTO RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA E ALL'ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE PEDIBUS (PERCORSO SICURO CASA - SCUOLA/RICREATORIO) DI COLLEGAMENTO DEL RICREATORIO FRATELLI FONDA SAVIO ALLA SCUOLA LONA E AD ALTRI PUNTI DI RACCOLTA NEL BORGO CARSICO DI OPICINA.

Il Comune di Trieste - Area Città Territorio e Ambiente - Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica, Mobilità e Traffico, affida al libero professionista/società o studio professionale....., con sede legale in- P. IVA....., di seguito più brevemente detta anche "affidataria", che a mezzo del proprio legale rappresentante accetta il servizio in oggetto.

Art. 1)

1. Il presente atto ha per oggetto l'incarico per la progettazione definitiva/esecutiva e per l'attività di partecipazione finalizzate alla creazione di un percorso pedonale Pedibus (percorso sicuro casa-scuola/ricreatorio) di collegamento del ricreatorio Fratelli Fonda Savio alla scuola primaria statale Carlo Lona e ad altri punti di raccolta nel Borgo Carsico di Opicina.
2. L'attività in questione prevede in particolare le seguenti prestazioni:
 - I. PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA DEL PERCORSO PEDONALE PEDIBUS:
 - a) indagini preliminari sul campo e relative elaborazioni,
 - b) rilievi fisici e percettivi dello stato di consistenza dei luoghi e verifica delle dinamiche dei flussi pedonali,
 - c) stesura del progetto definitivo/esecutivo del percorso Pedibus, comprensivo di tutti gli elaborati richiesti dalla normativa.
 - II. COORDINAMENTO E REALIZZAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATO:
 - a) coordinamento generale del processo partecipativo che coinvolge gli attori locali ovvero gli operatori e insegnanti del ricreatorio, la Circoscrizione competente e il Comune di Trieste,
 - b) organizzazione di un incontro pubblico di presentazione del progetto "zona 30" a Opicina,
 - c) organizzazione di una "passeggiata di quartiere con i cittadini" finalizzata alla valutazione delle possibili migliorie/soluzioni alternative da applicare al progetto

- della Zona 30,
- d) organizzazione di un laboratorio didattico con i bambini del ricreatorio di Opicina sui temi della mobilità sostenibile e la sicurezza stradale,
 - e) organizzazione di una “passeggiata di quartiere con genitori e bambini del ricreatorio” finalizzata alla valutazione delle possibili migliorie/soluzioni alternative da applicare al progetto del percorso pedonale Pedibus,
 - f) organizzazione di una giornata di presentazione finale del progetto con tutti gli attori coinvolti durante il processo di partecipazione,
 - g) stesura di un report contenente gli esiti della progettazione partecipata,
 - h) eventuali ulteriori incontri che si rendessero necessari.
3. Oltre a quanto indicato ai precedenti punti e relativamente alle prestazioni inerenti la progettazione, l'affidataria si atterrà alle seguenti prescrizioni:
- a) Il progetto definitivo/esecutivo di realizzazione di un percorso pedonale Pedibus (percorso sicuro casa-scuola/ricreatorio) di collegamento del ricreatorio Fratelli Fonda Savio alla scuola primaria statale Carlo Lona e ad altri punti di raccolta nel Borgo Carsico di Opicina, e tutte le attività tecnico-economiche annesse, dovranno venir eseguiti secondo quanto stabilito dall'art. 8 della Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni, nel prosieguo indicata semplicemente come <Legge>, e dal Capo III – articoli da 6 a 38 del relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione F.V.G. 5 giugno 2003, n. 0165/Pres., nel prosieguo indicato semplicemente come <Regolamento>, nonché, per quanto non espressamente previsto dalla normativa regionale testé citata e in quanto applicabili, dall'art. 90 e ss. del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, approvato con Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, e dal Capo II – articoli da 15 a 45 del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 05/10/2010, n. 207 e, inoltre, da ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, con l'obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico in quanto applicabili. In particolare, il progetto dovrà risultare conforme, sotto il profilo formale e sostanziale, alle disposizioni previste nella Legge e relativo Regolamento; gli elaborati tecnici dovranno essere pienamente corrispondenti nel numero e nella tipologia a quelli stabiliti dalle menzionate norme.
 - b) Il progetto per le opere “Pedibus” dovrà essere sviluppato in coerenza con le linee guida generali fornite dall'ufficio tecnico di riferimento, che provvederà all'approvazione del medesimo, nell'ambito del progetto generale denominato “Realizzazione di una Zona 30 nel Borgo Carsico di Opicina”, di cui la progettazione delle opere Pedibus costituisce una parte integrante e non autonoma.
 - c) La progettazione dovrà tenere conto dell'entità della spesa complessiva prevista dal Comune nell'ambito del progetto denominato “Realizzazione di una Zona 30 nel Borgo Carsico di Opicina” il cui importo è pari ad Euro 295.000,00 per lavori ed Euro 5.900,00 per oneri per la sicurezza, al netto di I.V.A. e somme a disposizione - e dovrà essere sviluppata in coerenza con la documentazione tecnico-amministrativa (ad es. prezzario, Capitolato generale del Comune e schema di contratto) fornita dal Comune all'inizio dell'attività. Le analisi dei costi elementari e dei prezzi, qualora necessarie, delle opere finite, come pure ogni altra valutazione di progetto, saranno riferite al livello del mercato corrente alla data di compilazione del progetto.
 - d) Nello svolgimento delle attività progettuali l'affidataria dovrà coordinarsi costantemente con il Responsabile Unico del Procedimento o con i funzionari da esso delegati, riferendo periodicamente e secondo necessità sull'andamento delle

attività, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico.

- e) Il progetto - che rimarrà in proprietà al committente - dovrà essere consegnato al Comune, nei tempi indicati nel successivo articolo 2, in almeno 5 (cinque) esemplari cartacei + 1 (uno) riproducibile su supporto informatico CAD o compatibile con i prodotti in uso al Comune stesso, impegnandosi l'affidataria a fornire, a semplice richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, ulteriori copie cartacee del medesimo progetto e di ogni altro elaborato o documento riferibile al progetto medesimo se richiesto per l'ottenimento di pareri o il reperimento ed erogazione dei finanziamenti, salvo il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.
- f) L'affidataria dovrà acquisire, senza ritardo alcuno, a propria cura e spese tutti gli eventuali pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori, ovvero, nel caso di indizione della conferenza dei servizi, prestare la massima e solerte assistenza al Comune per lo svolgimento della stessa e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari.
- g) Dovranno essere recepite nel progetto tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dal Comune prima dell'approvazione del progetto, anche in attuazione delle operazioni di verifica della rispondenza degli elaborati progettuali ai sensi dell'art. 112 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., senza perciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

Art. 2)

Il presente atto decorre dalla data di affidamento del servizio, da formalizzarsi con apposita comunicazione del Comune, e si riterrà definitivamente concluso con l'approvazione, da parte del Comune, del progetto relativo alla "Realizzazione di una zona 30 nel Borgo Carsico di Opicina", di cui la progettazione delle opere Pedibus costituisce una parte integrante e non autonoma. L'affidataria è tenuta a concludere l'attività progettuale di cui all'art. 1 del presente atto entro i termini perentori sotto indicati.

In particolare:

- il progetto definitivo/esecutivo del percorso pedonale Pedibus (percorso sicuro casa-scuola/ricreatorio) di collegamento del ricreatorio Fratelli Fonda Savio alla scuola primaria statale Carlo Lona e ad altri punti di raccolta nel Borgo Carsico di Opicina dovrà essere consegnato entro 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipulazione del presente atto, ovvero dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuto affidamento dell'incarico:
 - Dalla data di richiesta di eventuali pareri da parte dell'incaricato alla data di emissione dei pareri medesimi da parte degli organi tecnici di controllo e delle autorità, enti e soggetti competenti, il periodo si intenderà sospeso,
 - Il termine potrà essere eccezionalmente prorogato dall'Amministrazione nei casi di comprovata ritardata emissione delle autorizzazioni di cui sopra ove risultasse che la controparte ha adempiuto diligentemente a quanto di propria competenza fornendo tutta la possibile e solerte collaborazione per il rilascio dei pareri stessi.

Art. 3)

Requisiti giuridici

Gli operatori economici dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e degli ulteriori seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono altresì partecipare alla selezione i cittadini di uno degli stati membri

- dell'Unione Europea, fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente.
- b) Godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di nazionalità.
 - c) Non essere stato destituito né dichiarato decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
 - d) Immunità da condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

Requisiti tecnici

I soggetti interessati dovranno:

1. Essere in possesso laurea conseguita in una delle seguenti classi:
 - ✓ Classe di lauree specialistiche 4/S, 28/S, 38/S, 54/S conseguite ai sensi del DM 509/99, o lauree ad esse equiparate;
 - ✓ Classi delle lauree magistrali LM-4, LM-23, LM-35 e LM-48 oppure classe delle LM- 4 a Ciclo Unico conseguite ai sensi del DM 270/04 o lauree ad esse equiparate.

Per le lauree conseguite in base all'ordinamento ante-riforma di cui al DM 509/99: si applicano le disposizioni del decreto Interministeriale dd. 9 luglio 2009 sulle equiparazioni tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali. Qualora una laurea conseguita in base all'ordinamento ante-riforma trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali, il candidato deve richiedere all'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea un certificato, che attesti a quale singola classe di laurea è equiparato il titolo di studio posseduto, ed allegare una fotocopia semplice di tale certificato alla domanda di partecipazione. Qualora l'Università non fosse in grado di produrre tale certificato di equiparazione in tempi utili per allegarlo alla domanda di partecipazione, il candidato potrà allegare alla domanda di partecipazione una fotocopia semplice della domanda inoltrata all'Università, con l'impegno di far pervenire entro 15 gg. Il certificato rilasciato dall'Università.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli sopra indicati in base ad accordi internazionali. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

2. Essere in possesso di specifiche competenze tecnico-specialistiche nelle tematiche e linee di intervento che afferiscono all'incarico da espletare con particolare riguardo alla progettazione partecipata di percorsi pedonali Pedibus.
3. Non avere in corso situazioni che possono configurare motivi di incompatibilità legali ad interessi di qualsiasi natura con riferimento all'oggetto dell'incarico.

Art. 4)

Per l'effettuazione delle prestazioni elencate all'art. 1) il corrispettivo è fissato in euro 3.041,00 - IVA ed eventuali oneri previdenziali esclusi, e precisamente 1.791,00 euro per l'attività di progettazione e 1.250,00 euro per l'attività di partecipazione.

Non sono previsti rischi interferenziali ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il 90% del corrispettivo sarà liquidato alla consegna del progetto definitivo/esecutivo, previa effettuazione dell'attività di partecipazione propedeutica alla fase di progettazione, nonché previa emissione di regolare fattura, 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa, fatto salvo eventuali ritardi non imputabili all'Amministrazione nell'emissione della certificazione di regolarità contributiva da parte degli enti preposti.

Il restante 10% sarà liquidato a seguito dell'approvazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, del progetto di "Realizzazione di una zona 30 nel Borgo Carsico di Opicina", di cui la progettazione delle opere Pedibus costituisce una parte integrante e non autonoma.

La liquidazione avverrà previa verifica della corrispondenza e correttezza sotto ogni profilo dell'attività stessa in rapporto alle obbligazioni assunte in base al presente atto.

Art. 5)

L'affidataria assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.8.2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

I pagamenti dovranno essere effettuati, con modalità tracciabili ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., con accredito sul conto corrente bancario/postale codice IBAN

..... acceso presso la Banca/Ufficio Postale che il/la ha indicato come conto corrente dedicato in relazione alla convenzione in oggetto.

Il soggetto delegato ad operare sul suddetto conto corrente dedicato sono:

-, nato/ail C.F

Eventuali modifiche comunicate dal/dalla in relazione ai dati di cui ai precedenti commi non comportano necessità di stipula di un apposito atto aggiuntivo.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.i., causa di risoluzione dell'affidamento di cui trattasi.

Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti, le fatture elettroniche emesse in relazione al presente atto, da inviare al Codice Univoco Ufficio (Codice Destinatario) B87H10, dovranno obbligatoriamente riportare il seguente Codice Identificativo gara (CIG) _____ ed il Codice Unico di Progetto (CUP) _____.

Art. 6)

L'affidataria è obbligata ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

I suddetti obblighi vincolano l'affidataria per tutto il periodo di validità del presente atto.

Art. 7)

In caso di mancata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto, la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale in base al successivo art. 8), l'ente committente potrà applicare le seguenti penalità:

- ❑ Ipotesi di mancata esecuzione di una delle prestazioni dedotte in contratto: penale pari al 5% (cinque percento) dell'onorario della prestazione oggetto di inadempimento da applicare per ciascun inadempimento.
- ❑ Ipotesi di ritardata esecuzione di una delle prestazioni dedotte in contratto: penale pari allo 0,5 per mille (zerovirgolacinque permille) dell'onorario della prestazione oggetto di inadempimento da applicare per ciascun giorno di ritardo.
- ❑ Ipotesi di incompleta esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto: penale pari al 4% (quattro percento) dell'onorario della prestazione oggetto di inadempimento da applicare per ciascun inadempimento.
- ❑ Ipotesi di inadeguata esecuzione di una delle prestazioni dedotte in contratto: da un minimo di Euro 50,00 (cinquanta/00) ad un massimo di Euro 500,00 (cinquecento/00) in relazione alla gravità dell'inadempimento da accertarsi in base ad un procedimento in contraddittorio tra le parti.

Le penali, applicate ai sensi dei precedenti commi, verranno trattenute sul compenso e non potranno comunque superare, complessivamente, il 10% (dieci percento) del corrispettivo professionale. Qualora ciò si verificasse, il committente ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, sia per onorario che per rimborso spese, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Comune in conseguenza dell'inadempimento.

Art. 8)

Oltre a quanto stabilito dall'art. 5 in merito al mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto, l'inosservanza delle condizioni previste nel presente contratto dà facoltà all'Amministrazione, salvo quanto previsto dall'art. 7, di disporre, mediante atto

amministrativo, la risoluzione del contratto.

In tale ipotesi l'affidataria sarà tenuta al ristoro di tutte le spese sostenute dal Comune e dei danni eventualmente sostenuti dall'ente medesimo.

Il Comune ha facoltà di risolvere il rapporto contrattuale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile nel caso di grave inosservanza delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente affidamento.

Nel caso di risoluzione del contratto oggetto di affidamento, per i casi previsti dal presente articolo, il Comune ha facoltà di esercitare azione di risarcimento danni.

Nel caso di inadempienze delle prestazioni da svolgere o delle modalità di svolgimento del servizio sopra descritte, il Comune potrà applicare una penale di importo pari al 20% dell'importo contrattuale, oltre a richiedere, con intimazione scritta trasmessa anche via fax, l'esecuzione, entro le successive 24 ore, dell'intervento non reso o effettuato non a regola d'arte.

Nel caso di reiterate gravi inadempienze della ditta, il Comune avrà la facoltà, previa intimazione scritta alla ditta stessa ad adempiere entro un congruo termine, di risolvere il contratto, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta.

Art. 9)

La cauzione pari al 5% (cinqueper cento) dell'importo totale di cui all'art. 4 – al netto dell'IVA - costituita dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 19 del vigente "Regolamento per le spese in economia" del Comune di Trieste, in una delle forme di legge previste, a garanzia dell'esatta e puntuale esecuzione degli adempimenti del servizio in argomento.

Detta cauzione dovrà essere costituita entro 8 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione di cui all'art. 2 e sarà svincolata al termine di scadenza delle prestazioni previste nel contratto, qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti e certificati tutti gli obblighi contrattuali e comunque dopo che sia stata risolta ogni eventuale eccezione inerente e conseguente al presente appalto.

Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni maggiori, l'Amministrazione può in qualunque momento e con adozione di semplice atto amministrativo, trattenere sulla cauzione i crediti derivanti a suo favore dal presente contratto; in tal caso il prestatore del servizio rimane obbligato a reintegrare o a ricostruire il deposito cauzionale entro dieci giorni dalla data di notificazione del relativo avviso.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza del prestatore del servizio, il Comune può incamerare il deposito cauzionale, a titolo di penale, con semplice atto amministrativo, fatto salvo il suo diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

Art. 10)

L'affidataria è:

- sottoposta a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi;
- tenuta a rispondere dei danni arrecati a persone e cose che siano derivanti dall'esecuzione dell'incarico assegnato. A tal fine deve comprovare in ogni momento, a seguito di richiesta, di essere assicurata verso terzi, contro i rischi della R.C. per un importo non inferiore a euro 1.000.000,00 (un milione/00).

Nel caso di difetto della copertura assicurativa o di sua cessazione per qualsiasi causa, l'affidataria sarà tenuta a ripristinarla a proprie spese.

Qualora ciò si verifichi, il Comune avrà facoltà di recedere dall'affidamento con addebito dei danni conseguenti all'affidataria.

L'affidataria assumerà a proprio carico ogni responsabilità, sia civile che penale, per eventuali danni arrecati a persone e/o beni di proprietà del Comune di Trieste o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente alla ditta, per eventi e comportamenti conseguenti all'esecuzione del servizio.

Il Comune potrà trattenere dal corrispettivo dovuto il valore periziato per danni arrecati a beni propri o di terzi.

Art. 11)

L'affidataria potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi del Comune per tutte le prestazioni fornite.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto del presente incarico saranno regolate intese dirette ed esclusive tra l'affidataria e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese della medesima.

Il Comune sarà esonerato da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte l'affidataria.

Della nomina dei collaboratori che rivestano ruoli professionali con rilevanza esterna, l'affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione al Comune per l'espressione del relativo gradimento.

Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'affidataria e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nell'art. 4.

Art. 12)

Nello svolgimento dell'incarico dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui, nel corso dello svolgimento dell'incarico, l'affidataria venisse a conoscenza.

Nello svolgimento dell'attività di cui al presente atto l'affidataria è tenuta ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 31.01.2014, immediatamente eseguibile, e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, che vengono inviati all'atto della sottoscrizione del presente contratto.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente atto.

Il progetto realizzato resterà di proprietà piena ed assoluta del Comune il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutti gli adattamenti/modificazioni ritenuti necessari senza che dall'affidataria possa essere sollevata eccezione di sorta ed a meno che non venga in definitiva modificato sostanzialmente il progetto nella parte artistica o architettonica o nei criteri informativi essenziali; in tale ultimo caso, il Comune concorderà le eventuali modifiche con l'affidataria.

Viene, peraltro, riconosciuta all'affidataria la proprietà intellettuale riferita all'idea progettuale.

L'affidataria espressamente rinuncia fin d'ora a qualsiasi diritto per il materiale prodotto in base al presente atto, che rimane di esclusiva proprietà del committente che ne può disporre liberamente.

Art. 13)

Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto si fa rinvio alle disposizioni del codice civile, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente per quanto applicabile.

Art. 14)

Tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione al presente atto, non risolubili in via amministrativa, saranno devolute alla cognizione dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente sarà quello di Trieste.

Art. 15)

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente atto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico del committente, sono e saranno ad esclusivo carico dell'affidataria.

Si intendono, altresì, a carico dell'affidataria gli oneri per tutti i materiali necessari per la redazione degli elaborati progettuali ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
arch. Ave FURLAN